

Dottorato di Ricerca in Fisica
Riassunto degli adempimenti e delle scadenze per i dottorandi
Approvato dal Collegio dei Docenti il 16-11-2006

Norme generali

Le attività del dottorato si concludono il 31 ottobre di ogni anno. Entro questa data, a norma di regolamento, il collegio dei docenti deve valutare l'attività svolta dai dottorandi al fine dell'iscrizione all'anno successivo (ovvero, per i dottorandi che concludono il terzo anno, al fine dell'ammissione all'esame finale). Tale valutazione sarà effettuata in una apposita sessione di esame che si terrà nella seconda metà di ottobre: **in tale periodo non saranno concesse autorizzazioni per trasferte.**

Piani di studio

Il dottorando è tenuto a seguire 6 insegnamenti nei primi due anni (di cui almeno 4 il primo anno), scelti di norma fra gli insegnamenti attivati per il dottorato e inclusa una Scuola. E' inoltre tenuto a seguire i seminari del proprio indirizzo. Un piano di studi tipico è strutturato come segue:

Primo anno:

Corso di seminari di indirizzo (con esame)

Due insegnamenti

Una scuola (tipicamente Scuola Nazionale di indirizzo)

Secondo anno:

Due insegnamenti

Seminari di indirizzo

Terzo anno:

Seminari di indirizzo

Il piano di studi e di ricerche deve essere presentato nei termini richiesti dal Collegio dei Docenti. L'attività di ricerca del dottorando si svolge sotto la supervisione scientifica di un tutore a Pavia, che ha anche la responsabilità di fornire al dottorando i mezzi finanziari, tecnici e organizzativi necessari allo svolgimento delle ricerche.

E' possibile chiedere di mutuare un insegnamento con un corso della laurea magistrale, purché coerente col piano di studi e non già seguito (si richiede presentazione della lista di esami sostenuti nella laurea magistrale). Il docente del corso trasmetterà alla segreteria del dottorato il giudizio sull'esame sostenuto.

Nel caso di soggiorno all'estero di lungo periodo autorizzato dal collegio dei docenti, ovvero nel caso di partecipazione al dottorato internazionale, è possibile chiedere di mutuare un insegnamento con un corso da seguire nella sede estera. Il docente del corso trasmetterà alla segreteria del dottorato il giudizio sull'esame sostenuto.

Si raccomanda vivamente di sostenere gli esami, secondo le modalità comunicate preventivamente dai docenti, subito dopo la conclusione dei corsi. In ogni caso gli esami dovranno essere sostenuti entro il 15 ottobre.

Sessione di esame per l'ammissione all'anno successivo (al termine del primo e del secondo anno)

Entro il 15 ottobre di ogni anno il dottorando presenta una relazione sugli esami sostenuti e sull'attività di ricerca svolta durante l'anno (incluse eventuali pubblicazioni, presentazioni a congressi, soggiorni all'estero ecc).

Durante la sessione di esame, il dottorando presenta un seminario della durata di circa 25' e risponde ad eventuali domande della commissione sull'argomento del seminario e/o sulla propria attività di ricerca. Il seminario ha la tipologia seguente:

1. Al termine del primo anno: a scelta fra

- a) Argomento monografico concordato col tutore, diverso dal proprio tema di ricerca;
- b) Inquadramento del proprio campo di ricerca: stato dell'arte, principali articoli di letteratura, problemi aperti, obiettivo del successivo lavoro di ricerca finalizzato alla tesi.

Il dottorando che lo desidera può scrivere il testo del seminario sotto forma di articolo scientifico, da sottoporre per la pubblicazione su Scientifica Acta.

2. Al termine del secondo anno: sulla propria attività di ricerca.

I seminari sono pubblici e i dottorandi sono tenuti ad assistervi.

Ammissione all'esame finale (al termine del terzo anno)

Entro il 15 settembre, il dottorando prepara una versione completa della tesi di dottorato e la invia ad un lettore esterno, scelto dal Collegio dei Docenti su proposta del tutore. Il lettore invia un rapporto scritto al Collegio entro il 15 ottobre. Per la stessa data, il dottorando presenta una relazione sulla propria attività didattica e scientifica nel corso dei tre anni di dottorato, seguendo gli schemi predisposti dalla segreteria. Sulla base della relazione, del rapporto del lettore esterno e del parere del tutore, il Collegio dei Docenti delibera sull'ammissione all'esame finale.

Il dottorando deve depositare la versione definitiva della tesi di dottorato entro il 31 ottobre (con le eventuali modifiche richieste dal lettore e/o dal tutore), unitamente alla domanda di ammissione all'esame finale, come stabilito dal regolamento dell'Università.

Si raccomanda ai dottorandi di seguire un formato standard per la tesi di dottorato, secondo le indicazioni fornite dal coordinatore.

IMPORTANTE Ogni trasferta dei dottorandi fuori sede (in Italia o all'estero) deve essere preventivamente autorizzata dal coordinatore (per brevi periodi: missioni, congressi, ...) e/o dal collegio dei docenti (soggiorni all'estero con maggiorazione della borsa). Si prega di depositare tali richieste presso la segreteria del Dottorato. **In assenza di autorizzazione non vi è copertura assicurativa.**

Per ogni altra indicazione si rimanda a quanto previsto dal regolamento in materia di Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi di Pavia e dal regolamento del Dottorato di Ricerca in Fisica.